GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 4 GENNAIO — NUM. 3

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCCCCXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Firenze, con le quali si è proposto il concentramento della Congregazione di carità di S. Giovanni Battista, istituzione che ha scopo elemosiniero;

Visto il voto favorevole della Giunta provinciale maministrativa di Firenze;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di S. Giovanni Battista, sopra mentovata, è concentrata nella Congregazione di carità di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **DCCCCXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Frerola (Bergamo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Carobbio, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia di Pagliano;

Vista la deliberazione presa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Carobbio è concentrata nella Congregazione di carità di Frerola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **DCCCCXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cà de'Stefani (Cremona), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia Traballi, esistente in quel comune;

Vista la deliberazione presa in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Traballi è concentrata nella Congregazione di carità di Cà de' Stefani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *nell'udienza del 21 novembre 1892, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Bergamo.*

SIRE!

Il risultato delle elezioni amministrative avvenute a Bergamo nel giugno ultimo, per la rinnovazione del quinto dei consiglieri assegnati a quel comune, spostò la maggioranza del Consiglio in modo da paralizzare l'azione del sindaco e della Giunta municipale, perchè non poterono più fare assegnamento sopra un appoggio sicuro.

Prendendo occasione da una deliberazione del Consiglio non conforme alla loro proposta sindaco e Giunta si dimisero, nè vollero recedere dalla presa determinazione. Rinominati il 27 settembre ripresentarono le dimissioni.

Il 15 ottobre il Consiglio li surrogò; ma neppure i nuovi eletti hanno voluto accettare le rispettive cariche.

Poichè è necessario troncare uno stato di cose esiziale al comune, vista l'inutilità di ripetere tentativi, che non approderebbero ad alcun risultato, non resta che sciogliere quell'Amministrazione. Ed è ciò che mi onoro proporre alla M. V., sottoponendo all'Augusta sua firma l'unito decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bergamo è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Giuseppe Ruspaggiari è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 dicembre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Villabate.*

SIRE!

Il Prefetto di Palermo riferisce che il municipio di Villabate versa nelle più deplorevoli condizioni per colpa de' suoi amministratori e che oltre l'azienda comunale, è pure minacciato l'ordine pubblico trovandosi inceppata l'azione dell'autorità nella ricerca dei reati e dei loro autori dalla malevolenza di coloro stessi che dovrebbero aiutarla. Egli propone quindi di sciogliere quel Consiglio comunale coll'intento di migliorarne l'amministrazione e rinnovare la rappresentanza.

Convenendo in tal proposta mi onoro di sottoporla alla Maestà Vostra, concretata nell'unito schema di decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villabate, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Buzzi Vitale Maurizio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore generale.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Olioli Fasola cav. Alessandro, tenente generale ispettore delle armi e delle fabbriche d'armi, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, dal 1° gennaio 1893.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

Volpetti Ignazio, tenente legione Roma, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893.

Castagnaro Mario, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Brocci Michele, capitano legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1893.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

Montanari cav. Carlo, maggiore distretto Massa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Biasi cav. Antonio, id. id. Campagna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1893.

Heusch Carlo, capitano in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Rovinetti Adriano, id. id., id. id. id., per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Camperi Vittorio, id. 11 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

De Benedictis Luigi, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Siena, traferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Sbruglio Francesco, sottotenente id. id. id. a Pavia, id. id.

Pizzagalli Guido, id. 76 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente dell'arma di artiglieria (distretto Milano) ed assegnato al 28 artiglieria.

Con Regio decreto del 30 dicembre 1892:

Preve cav. Spirito, maggiore distretto Casale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio ed 1893, inscritto nella riserva.

Calegaris cav. Isidoro, id. id. Frosinone, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lume Biagio, capitano distretto Voghera, id. id. id.

Terruzzi Ambrogio, id. 7 bersaglieri, collocato in riforma a sua domanda, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Scuro Vito, tenente distretto Lecce, collocato a riposo a sua domanda, per infermità provenienti da causa di servizio dal 1° gennaio 1893 ed inscritto nella riserva.

Minutelli Giulio, id. id. Siena, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Camosso Domenico, id. 48 fanteria, id. id. per infermità incontrate per ragione di servizio.

Arma d'artiglieria.

Determinazione ministeriale del 25 dicembre 1892:

Genovese Luigi, capitano 13 artiglieria, nominato aiutante maggiore in 1ª.

Pasqualino Salvatore, id. 22 id., id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Bozoli Giovanni, capitano medico Africa, collocato a disposizione del Ministeso degli affari esteri dal 1° gennaio 1892.

Pascali Silvio, sottotenente medico 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

Colletti cav. Alfonso, maggiore contabile legione carabinieri Ancona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Guarneri Ernesto, tenente contabile distretto Cremona, id. id. id

Ghisolfi Gio. Battista, capitano contabile reggimento cavalleria Catania, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

Conti cav. Filiberto, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Zanisi Giuseppe, capitano id., id., id. id, id.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Micheletti Vittorio, capitano di fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Borra Pietro, id. id., id. id. id.

Molineris Cesare, id. id, id. id. id.

Mameli Gabriele, id, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Dainelli cav. Luigi, colonnello medico, id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Caleffi cav. Cimbro, tenente colonnello medico, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva.

Segre cav. Isacco, id. id., id. id. id.

Eliantonio cav. Domedico, maggiore medico, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Vinci cav. Carlo, capitano id., id id. id., id. id.

Gerleri cav. Giov. Battista, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Giglio Gioacchino, id. id., id. id. id., id. id.

Barone Donato, id. id., id. id. id, id. id.

Mattle Secondo, tenente contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1893, ed inscritto nella riserva col grado di capitano contabile.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R decreto del 25 dicembre 1892:

Pellegrini Eugenio, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, tolto dal ruolo, in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1882 n. 839).

Arma d'artiglieria.

Scaglione Gioacchino, tenente distretto Messina.
Arnao Emanuele, id. id. Roma.
Sella Corrado, id. id. Vercelli.
Scarpocchi Ubaldo, id. id. Roma.
Valli Antonio, id. id. Roma.
Rafanelli Giovanni, id. id. Genova.
Del Campo Gio. Battista, id. id. Catania.
Tommaselli Giuseppe, sottotenente id. Treviso.
Bonito Andrea, id. id. Napoli.
Benvenuto Luigi, id. id. Genova.
Beduschi Umberto, id. id Bologna.
Rossi Federico, id. id. Napoli.
Bonanno Vittorio, id. id. Messina.
Porcelli Saverio, id. (treno) id. Nola.
Grisolia Angelo, id. (id.) id. Castrovillari.
Miliani Vittorio, id. (id.) id. Ancona.
Avena Carlo, id. (id.) id. Roma.
Antonelli Valdimiro, id. (id.) id. Pesaro.

Corpo sanitario militare.

Serrano Costantino, tenente medico, distretto Bari.
Saraiva Emanuele, id., id. Roma.
Scala Nunzio, id., id. Nola.
Medici Aldo, id., id. Firenze.
Marinelli Gabriello, id., id. Firenze.
Valenti Giulio, id., id. Perugia.
Medici Antonio, id., id. Campagna.
Castellani Enrico, id., id. Livorno.
Tomassini Enrico, id., id. Rovigo.
Marvulli Antonio, id., id. Bari.
Sgobbo Francesco, id., id. Napoli.
Lepori Vittorio, id., id. Firenze.
Cereseto Pietro, id., id. Genova.
Del Greco Ernesto, id., id. Roma.
Regoli Pietro, id., id. Orvieto.
Pontrelli Michele, id., id. Bari.
Cesari Eligio, id., id. Lodi.
Cavalli Adelmo, id., id. Lodi.
Ciaceri Giuseppe, id., id. Siracusa.
Vairo-Zattara Giuseppe, sottotenente medico, id. Roma.
Giani Donato, id., id. Potenza.
Maggia Guido, id., id. Vercelli.
Italia Sebastiano, id., id. Siracusa.
Cercignani Giuseppe, id., id. Livorno.
Pistocchi Giov. Battista, id., id. Ferrara.
Ruggieri Francesco, id, id. Roma.
Geri Ulderico, id., id. Pistoia.
Verduri Ernesto, id., id. Brescia.
Oliva Francesco, id., id. Cosenza.
Calcaprina Pirro, id., id. Voghera.
Cassisa Antonio, id, id. Trapani.
Ferrari-Lelli Giulio, id., id. Modena.
Di Blasiis Giuseppe, id., id. Potenza.
Abate Raffaele, id., id. Napoli.
Iacoli Zeffiro, id., id. Modena.
Cinti Francesco, id., id. Roma.
Savignoni Antonio, id., id. Roma.
Izzo Enrico, id., id. Caserta.
Giustinelli Carmelo, id, id. Perugia.
Gramoli Tommaso, id., id. Reggio Emilia.
Sighinolfi Ugo, id., id. Firenze.
Camerino Nicola, id., id. Napoli.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento nell'esercito permanente, arma di cavalleria (art. 1°, lettera *b*), legge 29 giugno 1892 n. 836).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nel tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Carani Massa Egidio, reggimento cavalleria Milano, distretto di residenza Casale, reggimento cavalleria Foggia.
Giorgio Carlo, id. Monferrato, id. Bergamo, id. Firenze.
De Gonzenbach Curzio, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Savoia.
Tubi Antonio, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Piemonte Reale.
Concato Girolamo, id. Novara, id. Vicenza, id. Savoia.
San Felice Augusto, id. Saluzzo, id. Napoli, id. Nizza.
Giacomelli Sante, id. Padova, id Firenze, id. Piacenza.
Berardi Berardo, id. Guide, id. Roma, id. Alessandria.
Tarsis Paolo, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Foggia.
Valenzasca Ettore, 6 artiglieria, id. Parma, id. Lodi.
Colombelli Giuseppe, reggimento cavalleria Roma, id. Milano, id. Saluzzo.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Borgomaneri Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Varese, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.
Barreca Concetto, id. id. id. Siracusa, accettata la dimissione dal grado.
Cagnassi Melchiorre, id. id. id. Savona, id. id.
Caza Enrico, id. id. id. Mantova, id. id.
Naselli Pio Ernesto, id. id. id. Catania, id. id.
Polettini Giuseppe, id. id. id. Roma, id. id.
Olivazzi Roberto, id. id. id. Torino, id. id.
Deregibus Annibale, id. id. id. Torino, id. id.
Giachetto Costantino, già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 8 dicembre 1892, distretto Ivrea, revocato dalla detta nomina.
Salvi Adolfo, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia 1ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Torino con l'obbligo di prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Torino, nei limiti di tempo stabiliti dai §§ 292 e 293 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R decreto del 25 dicembre 1892:

I seguenti ufficiali di milizia mobile e di complemento cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva.

Arma d'artiglieria.

Vanni cav. Pietro, capitano distretto Roma.
Bellino Andrea, tenente id. Livorno.
Di Napoli Giuseppe, tenente complemento id. Messina.

Arma di cavalleria.

Suardo Agostino, tenente complemento, distretto Bergamo.
Stefenoni Prosdocimi, id. id. id. Milano.
Compagnoni-Floriani Giovanni, id. id. id. Macerata.
Caracciolo-Stella Carlo, id. id. id. Napoli.
Santamaria Alberto, id. id. id. Napoli.

Corpo sanitario militare.

Zambrini Antonio, capitano medico distretto Bologna.
Ferrari Michele, id. id. Potenza.
Strafaci Luigi, id. id. Castrovillari.
Bifano Pietro, id. di complemento id. Benevento.
Console Giuseppe, tenente medico id. id. Bari.
Laterza Giovanni, id. id. id. Bari.
Vivenzio Vincenzo, id. id. id. Napoli.
Petrucco Giuseppe, id. id. id. Udine.

I sottodescritti ufficiali di milizia mobile e di complemento cessano per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa.

Arma d'artiglieria.

Baldanza Rocco, capitano (treno) distretto Roma.
Giorgini Giorgio, id complemento id Massa.
De Simone Nicola, tenente complemento id. Firenze.
Arzelà Raffaele, sottotenente id. id. Genova.

Corpo sanitario militare.

Franchini Alessandro, capitano medico distretto Firenze.
Pugliatti Rosario, id. id. Messina.
Christ Giovanni, sottotenente id. id. Udine.
Ruoppoli Arturo, già tenente contabile, che lasciò il servizio in seguito a volontaria dimissione, inscritto, per sua domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di complemento ed assegnato al distretto di Roma.
Sarlo Domenico, sottotenente di complemento cavalleria distretto Catanzaro, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del regio decreto 12 novembre 1891.
Perugini Rocco, sottotenente contabile complemento distretto Bari, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendente da cause di servizio.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Foresio Francesco, tenente complemento fanteria distretto Lecce, accettata la dimissione dal grado.

Portaccio Giuseppe, sottotenente id. id. Lecce, id. id. id.

Garofolini Guido, id. id. id. Roma, id. id. id.

Fiamma Antonio, id. id. id. Orvieto, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3° del R. decreto 12 novembre 1891

De Briganti Giusto, sottotenente contabile complemento distretto Firenze, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nell'arma di fanteria, continuando effettivo al distretto medesimo, ed assegnato alla milizia mobile di Firenze,

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 22 dicembre 1892:

I sottoindicati ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti col loro grado nell'arma di cavalleria della milizia stessa e destinati al distretto per ciascuno designato.

Palizzolo cav. Giovanni, tenente colonnello 300° batt. Caltanissetta, distretto Palermo.

Casale Salvatore, tenente 159° id. Aquila, id. Trapani.

Dezza Ugo, cittadino dimorante a Bologna, nominato sottotenente nella milizia territoriale (arma di cavalleria) e destinato al distretto di Bologna.

De Angelis Domenico, soldato di milizia territoriale domiciliato a Roma, id. id. id. (id.) e destinato al distretto di Roma.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale, provenienti dagli ufficiali di riserva, cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono ricollocati col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Arma di fanteria.

Ottone cav. Gaudenzio, tenente colonnello distretto Torino.

Ajassa cav. Vincenzo, id. id. Genova.

Garritano cav. Vincenzo, id. id. Napoli.

Casagrande Nicola, id. id. Novara.

Mori Ubaldini nobile Luciano, id id. Livorno.

Paglieri cav. Stanislao, id. id. Catania.

Gallotta Giovanni, capitano id. Milano.

Boagi cav. Alessandro, id. id. Milano.

Arma d'artiglieria.

Sarnelli Gennaro, capitano 81ª compagnia distretto Campagna.

Caucino Lorenzo, capitano 4 compagnia distretto Vercelli.

I seguenti ufficiali cessano per età di far parte della milizia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme del proprio grado.

Arma di fanteria.

Pallavicino marchese Gioacchino, tenente colonnello distretto Cagliari

Di Francesco Angelo, capitano id. Benevento.

Mosone Giovanni, capitano id. Novara.

Inglesi cav. Demetrio, tenente id. Perugia.

Garrone Clemente, sottotenente id Roma.

Arma d'artiglieria.

Tozzi Agostino, capitano 37ª compagnia distretto Udine.

Lertora Girolamo, tenente distretto Torino.

Bionoli Antonio, tenente 64ª compagnia distretto Livorno.

Corpo sanitario militare.

Alfieri Pietro, capitano medico 155 battaglioni Chieti.

Rabbia cav. Edoardo, capitano d'artiglieria 6ª compagnia distretto Novara, proveniente dai tenenti della riserva, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale ed è ricollocato nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma d'artiglieria col grado di tenente.

Tosi Michele, sottotenente 126 battaglione Ferrara, rimosso dal grado.

Barberis Alberto, militare di 3ª categoria domiciliato a Vercelli, nominato sottotenente nella milizia territoriale (arma cavalleria) e destinato al distretto di Vercelli.

Carretti Quirino, cittadino laureato in medicina e chirurgia, avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Portomaggiore (Ferrara), nominato sottotenente medico della milizia territoriale ed assegnato alla 6ª compagnia di sanità.

Grignolio Evasio, id. id. id. dimorante a S. Germano (Casale), id. id. id. assegnato al battaglione alpini di Borgo S. Dalmazzo.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Pepoli di Rabici barone Stanislao, tenente colonnello 295° battaglione Cefalù, trasferito col proprio grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria.

Campanari Alessandro, tenente 173° id. Firenze, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Borri Temistocle, id. milizia mobile, fanteria, distretto Roma, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, 178° battaglione Pistoia.

Ruva Carlo, sottotenente complemento fanteria esercito permanente distretto Novara, id. id. id. 14° battaglione Novara in applicazione dell'articolo 96, testo unico legge reclutamento regio esercito.

Massimino Luciano, sottufficiale, con più di otto anni di servizio effettivo, dimorante a Mondovì, nominato sottotenente nella milizia territoriale, 1° reggimento alpini, battaglione Mondovì.

Potenza Giovanni, id. id. id. Genova, id. id. id. 77° battaglione Genova.

I seguenti militari di 3ª categoria sono nominati sottotenenti fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° giorno di uno dei quattro primi mesi del 1893 alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Piaggio Davide, dimorante a Genova, destinazione 81 battaglione Savona, dispensato dal mese di servizio per avere subito l'esame d'idoneità.

Landucci Ezecchiello, id. a Firenze, id. 172 id. Firenze, reggimento in cui deve prestar servizio 67 fanteria Firenze.

Delicato Salvatore, id. a Frosinone, id. 237 id. Nola, id. 14 id. Caserta.

Moschella Pietro, id. a Reggio Calabria, id. 275 id. Cosenza, id. 91 id. Reggio Calabria.

Bianchi Alfredo, id. a Perugia, id. 210 id. Roma, id. 20 id. Perugia.

Leonardi Giovanni, id. a Palermo, id. 285 id. Palermo, id. 38 id. Palermo.

Scarano-Catanzaro Salvatore, id. a Brindisi, id. 267 id. Taranto, id. 8 id. Lecce (batt. Brindisi).

Gai Alessandro, id. a Livorno, id. 195 id. Livorno, id. 31 id. Livorno.

Federico Alessandro, id. a Palermo, id. 285 id. Palermo, id. 57 id. Palermo.

Corsini Eduardo, id. a Palermo, id. 296 id. Girgenti, id. 33 id. Palermo.

Barbati Alberto, id. a Napoli, id. 248 id. Campagna, id. 24 id. Napoli.

Magnetto Onorato, id. a Cuneo, id. 3 alpini (batt. Pinerolo), id. 3 alpini (batt. Pinerolo).

Fusco Pasquale, id. a Napoli, id. 248 batt. Campagna, id. 23 fanteria Napoli.

Iaffe Adolfo, id. a Casale, id. 24 id. Casale, id. 85 id. Alessandria.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 25 dicembre 1892:

De Agostini cav. Cesare, maggiore generale nella riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali della riserva per infermità comprovata ed in seguito a sua domanda, conservando l'onore della uniforme.

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Saba cav. Salvatore, maggiore fanteria nella riserva, residente a Che-

remule (Sassari), dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

De Angelis cav. Edoardo, id. id. id. a Bari, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale fanteria, 252° battaglione Bari.

Bonazzola cav. Ramiro, capitano id. id. a Lodi, id. col grado di maggiore nella milizia territoriale fanteria, 48° battaglione Como.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 18 dicembre 1892:

Francesetti Di Mezzenile Giulio, nominato capotecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe e destinato alla direzione d'artiglieria Roma (comandato al comando locale del genio di Fontana Liri).

Pignani Bindo, id. capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe e destinato alle officine di costruzione del materiale del genio in Pavia.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 15 dicembre 1892:

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Regio Corpo delle Miniere:

Anselmo Michele, ingegnere di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Archino Giovanni, ingegnere di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CIRCOLARE. — *Esami di ammissione nell'Istituto foresta e di Vallombrosa*

Questo Ministero ha determinato di accogliere nel prossimo anno scolastico, che comincia nel mese di marzo 1893, numero 7 alunni nel Regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire 1200, per pregredire poi nella carriera dell'Amministrazione forestale.

Inoltre i giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al primo anno della Facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del direttore dell'Istituto di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea in scienze naturali dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dall'art. 3 del del Regio decreto 26 ottobre 1875 n. 2760, e del decreto ministeriale 14 ottobre 1879 n. 5288.

Tre dei suddetti posti di alunno, messi a concorso, sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico (sezioni agrimensura o di fisico-matematica). Qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente.

Gli altri 4 posti si concederanno per esame, giusta l'annesso programma.

Il concorso si terrà in Roma nel locale Museo agrario il 6 marzo 1893 a ore 9 antimeridiane.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno sino al 20 febbraio 1893.

Ogni domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 16 anni e non oltrepassato i 22;

2° Fede di specchietto criminale e correzionale;

3° Certificato medico comprovante la valida salute e inoculazione del vaiuolo;

4° Atto di fideiussione pel pagamento di annue lire 600 per 4 anni.

I candidati che saranno ammessi dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggior pubblicità in cotesta provincia.

Roma, 23 dicembre 1892.

Il Ministro
LACAVA.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuola di tela.
» 6 federe di guanciali.
» 2 due coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovagliuoli.

Programma di ammissione al R. Istituto torestale di Vallombrosa

1. — Lingua italiana.

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — Lingua francese.

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — Elementi di geografia.

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Assi, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — Elementi di storia naturale.

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e loro caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — Principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili: cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. — Aritmetica e algebra.

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi,

decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un altro polinomio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado; proprietà delle sue radici.

6. — Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7 — Elementi di fisica.

a) Proprietà generali della materia: diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forza — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamento di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. — Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, del zinco e del ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

MINISTERO DELLA GUERRA

N. 152. — *Contributi a favore della Società di previdenza fra gli ufficiali del R. esercito e della R. marina.* — (Direzione generale dei servizi amministrativi).

Colle circolari numeri 63 e 120 del 1891, le casse dei corpi furono autorizzate a ricevere dagli ufficiali in servizio effettivo ed in congedo i contributi a favore della « Società di previdenza fra gli ufficiali del R. esercito e della R. marina »

Nella dizione *ufficiali* fu inteso d'includere, giusta la dichiarazione contenuta nel § 3 del regolamento d'amministrazione, anche gli *impiegati civili* dipendenti dalla Amministrazione della guerra. Ad ogni modo, ad evitare qualunque dubbio, si dichiara che la concessione fatta colle circolari sopra citate è altresì applicabile agli impiegati civili dipendenti dalla Amministrazione della guerra e colle stesse norme che per gli ufficiali.

Roma, 26 dicembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 153. *Militari di 1ª categoria, trasferiti, per l'art. 130 del testo unico delle leggi sul reclutamento alla classe 1869 (cavalleria), ed alla classe 1870 (altre armi).*

In analogia a quanto venne disposto con la circolare n. 28 dell'anno 1892, ho determinato che col giorno 5 gennaio p. v. siano inviati in licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato, i militari di 1ª categoria che, per applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento, furono trasferiti alla classe 1869 di cavalleria, ed alla classe 1870 delle altre armi, continuando, ben inteso, a rimanere ascritti all'attuale loro classe.

I comandanti dei corpi rimetteranno al Ministero della guerra (Divisione matricole), non appena effettuato l'invio in licenza, un elenco nominativo dei militari cui venne applicata la presente circolare, avendo però cura di osservare il disposto dell'articolo 136 della legge sul reclutamento, per coloro che si trovassero a scontare una punizione disciplinare.

La formola matricolare da usarsi sarà la seguente:

« *Mandato in licenza straordinaria in attesa del congedo (Circolare ministeriale 28 dicembre 1892 n 153) li* . . . . . ».

Roma, addì 28 dicembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 154. — *Preavviso per i cambi di guarnigione.* — (Segretariato generale).

Questo Ministero ha determinato che nell'autunno dell'anno venturo abbiano luogo i seguenti cambi di guarnigione, per l'esecuzione dei quali saranno emanate ulteriori disposizioni:

Fanteria.

Comando della brigata Piemonte, da Cagliari a Genova.
3° reggimento fanteria, da Sassari a Genova.
4° id. id da Cagliari a Genova.
Comando della brigata Cuneo, da Catanzaro a Piacenza.
7° reggimento fanteria, da Catanzaro a Piacenza.
8° id id. da Lecce a Piacenza.
Comando della brigata Bergamo, da Genova a Udine.
25° reggimento fanteria, da Genova a Venezia.
26° id. id. da Savona a Udine.
Comando della brigata Pisa, da Genova a Parma.
29° reggimento fanteria, da Genova a Parma.
30° id. id. da Genova a Parma.
Comando della brigata Pistoia, da Udine ad Alessandria.
35° reggimento fanteria, da Udine ad Alessandria.
36° id. id. da Venezia ad Alessandria.
Comando della brigata Forlì, da Piacenza a Bari.
43° reggimento fanteria, da Piacenza a Bari.
44° id. id. da Piacenza a Bari.
Comando della brigata Calabria, da Novara a Reggio Calabria.
59° reggimento fanteria, da Novara a Monteleone.
60° id. id. da Novara a Reggio Calabria
Comando della brigata Cagliari, da Parma a Genova.
63° reggimento fanteria, da Parma a Genova.
64° id. id da Parma a Savona.
Comando della brigata Roma, da Bari a Novi Ligure.
79° reggimento fanteria, da Bari a Tortona.
80° id. id. da Bari e Novi Ligure.
Comando della brigata Venezia, da Novi Ligure a Catanzaro.
83° reggimento fanteria, da Tortona a Catanzaro.
84° id. id. da Novi Ligure a Lecce.
Comando della brigata Verona, da Alessandria a Cagliari.
85° reggimento fanteria, da Alessandria a Cagliari.
86° id. id. da Alessandria a Sassari.
Comando della brigata Basilicata, da Reggio Calabria a Novara.
91° reggimento fanteria, da Reggio Calabria a Novara.
92° id. id. da Montefiascone a Novara.

Bersaglieri.

2° reggimento bersaglieri, da Napoli a Cremona.
10° id. id. da Cremona a Napoli.

Cavalleria.

Regg. cavalleria Savoia (3°), da Verona a Padova.
Id. id. Lodi (15°), da Vercelli a Udine.
Id. id. Lucca (16°), da Udine a Verona.
Id. id. Roma (20°), da Padova a Vercelli.

Roma, 30 dicembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 247. — DISCIPLINA MILITARE. — *Domande per cambiamento di corpo o di destinazione.*

Giusta il disposto del n. 28 della Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche, possono essere trasmesse al Ministero anche le domande di ufficiali per cambiamento di corpo o di destinazione, fondate unicamente sopra ragioni di privato interesse o di famiglia.

A rendere più facile l'esaurimento di tali domande, il Ministero ammette che le medesime siano d'or innanzi inviate in qualsiasi epoca dell'anno, sotto la stretta osservanza delle condizioni di cui in appresso.

Eppertanto a partire dal 1° gennaio 1893 le autorità militari, dopo avere accertato rigorosamente la esistenza dei motivi che danno luogo a simili domande, potranno darvi corso purchè gli ufficiali che le presentano, oltre essere qualificati *ottimi* o *buoni* siano da due anni almeno e con il medesimo grado nella residenza che intendono di lasciare od appartengano almeno da due anni al corpo in cui si trovano, al momento in cui chiedono il cambiamento.

Tali trasferimenti, come che motivati da ragioni di privato interesse o di famiglia, non daranno peraltro diritto ad alcuna indennità; e per conseguenza l'ufficiale trasferito dovrà far fronte, a sue spese, al proprio viaggio, ed a quello della famiglia, come pure al trasporto dei cavalli, del bagaglio ed altro, fruendo, bene inteso, delle consuete facilitazioni e riduzioni di viaggio concesse dalle società ferroviarie e di navigazione.

Per distinguere poi siffatti provvedimenti da quelli eseguiti per esigenze di servizio o di disciplina, nella relativa pubblicazione sul *Bollettino delle nomine* sarà inserita la indicazione: *a sua domanda.*

Nessun cambiamento di reggimento sarà concesso in occasione di cambi di guarnigione, o dopo che questi siano stati preavvisati e prima che siano passati almeno sei mesi dall'avvenuto cambio.

In casi peraltro di eccezionale gravità, riconosciuti dalle autorità competenti, potrà anche darsi corso alle domande facendo astrazione dalle limitazioni di tempo contenute nel presente *Atto.*

Non si terrà conto alcuno delle domande, le quali, quantunque inoltrate per la prescritta via gerarchica, venissero fatte raccomandare in via particolare.

Si ricorda infine che anche le domande in parola, come tutte le altre dirette al Ministero, sebbene presentate in occasione della compilazione delle note caratteristiche, debbono essere redatte in carta da bollo di L. 1.

Roma, 30 dicembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

N. 248. — UFFICIALI IN CONGEDO ILLIMITATO. — *Esami di riparazione per gli aspiranti alla nomina a sottotenenti di fanteria nella milizia territoriale.*

In relazione all'*Atto* n. 140 del corrente anno, questo Ministero ha determinato che gli aspiranti alla nomina a sottotenente di fanteria nella milizia territoriale possano essere ammessi anche ad un secondo esame di riparazione, qualora non abbiano riportata l'approvazione in qualche materia.

Roma, 30 dicembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0/0, cioè: N 949512 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L 100 al nome di Piatti professore Paolo fu Gaetano domiciliato in Desenzano sul Lago (Brescia), annotata d'ipoteca per la cauzione di Piatti Dal Pozzo conte Vittorio fu cavaliere Vincenzo, quale magazziniere delle privative di San Bonifazio, fu attergata di cessione in data 11 settembre 1892, autenticata dal notaio Locchi di Lumezzane Sant'Apollonio, a favore di Guarnienti conte Giuseppe fu *Pietro*, domiciliato in Verona, mentrechè doveva invece essere ceduta a Guarienti conte Giuseppe fu *Carlo*, vero proprietario in forza della cessione della rendita stessa.

Per analogia al disposto dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla traslazione di detta rendita a favore di Guarienti conte Giuseppe fu Carlo.

Roma, li 8 dicembre 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

INTERIM DELLE FINANZE

Veduti i Regi decreti 30 agosto 1891 n. 517 e 19 luglio 1892 n. 414;
Veduto il Ministeriale decreto 21 ottobre 1891 n. 17227;

Determina:

È aperto il concorso a venti posti di segretario amministrativo di ultima classe nel personale del Ministero delle finanze, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta*, presso il segretariato generale, nei giorni 16, 17 e 18 febbraio 1893;

Le domande di ammissione dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate al rispettivo capo di amministrazione, *non più tardi del giorno 16 gennaio p. v.*, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

a) tabella di servizio, *vidimata e certificata esatta* dal capo divisione, dal quale dipende l'impiegato;

b) diploma di laurea universitaria, o diploma di corso completo di uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, quando si trattasse di impiegati, di classe inferiore alla prima, i quali *non avendo compiuto, col detto giorno 16 gennaio*, sei anni di servizio, ne avessero però compiuti non meno di tre.

L'esame avrà luogo in base al programma che fu stabilito dal succitato decreto ministeriale 21 ottobre 1891, esclusa la parte V riguardante il debito pubblico e la cassa depositi e prestiti.

Roma, addì 8 novembre 1892.

Per il Ministro
LANZARA. 3

N.B. *All'esame sono ammessibili i soli vice segretari amministrativi del Ministero.*

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Avviso di concorso a tre posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere.

Art. 1.

È aperto un esame di concorso a tre posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere, con l'annuo assegno di lire 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Art. 2.

Gli allievi presenti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una Scuola superiore, che potrà essere, a seconda del bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi medesimi, o l'Accademia montanistica di Berlino od una delle Scuole minerarie di Londra, Parigi e Liegi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 20 e seguenti del mese di febbraio 1893.

I giovani vincitori del concorso saranno addetti agli uffici minerari fino all'ottobre del detto anno e dopo verranno mandati ad uno degli Istituti superiori esteri anzidetti. Al termine di ciascun anno scolastico, dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate e riportare certificati d'idoneità dalle Scuole delle quali avranno seguito i corsi Questi certificati daranno loro diritto alla indennità straordinaria di cui all'articolo 1. Qualora non superassero gli esami, saranno cancellati dal ruolo del R. Corpo delle Miniere.

Compiuti regolarmente i loro studi all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel Corpo delle Miniere per il ramo minerario o nel servizio geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della loro pratica attitudine, saranno promossi al grado di ingegnere nel Corpo medesimo (1).

Art. 3.

L'esame di concorso consisterà in due prove scritte sulla fisica tecnica e la meccanica, ed in prove orali sulle dette due materie, sulla chimica, la mineralogia, la geologia e le lingue straniere, secondo i programmi seguenti:

I. — Fisica tecnica.

1° Principio di Mayer e principio di Carnot. Equazioni fondamentali della termodinamica

2° Proprietà dei gas perfetti e dei vapori saturi. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche.

3° Macchina ideale a vapore agente secondo un ciclo di Carnot. Macchine reali a vapore. Macchine a vapore surriscaldato.

4° Trasmissione del calore tra fluidi stagnanti e tra fluidi in moto.

5° Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni fondamentali. Efflusso del gas. Movimento dei gas in un condotto semplice e nei condotti complessi.

6° Combustibili industriali. Apparecchi di combustione.

7° Leggi delle correnti elettriche nei circuiti semplici e nei circuiti complessi.

8° Pile idroelettriche. Potenza e rendimento di una pila. Accumulatori. Leggi dell'elettrolisi. Elettrometallurgia.

9° Macchine dinamo-elettriche a corrente continua ed a correnti alternate. Rendimento elettrico e rendimento industriale.

10. Illuminazione elettrica. Trasporto elettrico dell'energia.

(1) Gli ingegneri del Corpo delle Miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del R. Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in ingegneri allievi collo stipendio di lire 2000; in ingegneri ordinari di 3ª classe con lire 3000, di 2ª classe con lire 3500, di 1ª classe con lire 4000; in ingegneri capi di 2ª classe con lire 5000, di 1ª classe con lire 6000, ed in ispettori di 2ª classe con lire 8000 e di 1ª classe con lire 9000.

II. — Meccanica.

1° Nozioni di cinematica applicata.

2° Regolarizzazione del movimento rotatorio; volanti; regolatori.

3° Rendimento delle macchine; applicazioni alle più semplici. Dinamometri.

4° Trasmissioni per alberi; per cinghie; per funi di canape e metalliche.

5° Motori idraulici; ruote; turbine; macchine a stantuffo.

6° Motori a vapore; generatori; apparecchi motori; sistemi più comuni di distribuzione.

7° Macchine per elevare l'acqua. Ventilatori.

8° Paranchi; strettoi; grù; maneggi; ascensori.

9° Nozioni di resistenza dei materiali.

10. Applicazioni alle costruzioni.

11. Applicazioni al calcolo degli elementi delle macchine.

III. — Chimica.

Leggi che governano le combinazioni chimiche. Teoria degli equivalenti e teoria atomica.

Metalloidi e metalli e loro principali combinazioni.

Metodi dell'analisi elementare dei corpi organici e determinazione delle loro proprietà fisiche. Idrocarburi e loro derivati.

Principii generali di analisi chimica. Analisi per via secca. Analisi quantitativa per via umida.

VI. — Mineralogia e geologia.

Principii di cristallografia. Derivazione delle principali forme cristalline dei minerali Caratteri fisici e chimici dei minerali.

Descrizione e riconoscimento dei principali minerali e delle principali roccie.

Stratigrafia terrestre. Caratteri e classificazione cronologica delle principali formazioni geologiche.

Carte e sezioni geologiche.

V. — Lingue straniere.

Lingua tedesca per chi aspira di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino, lingua inglese per chi chieda di recarsi alla scuola di Londra, e lingua francese per chi voglia inscriversi alle scuole di Parigi o di Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria e di geologia.

Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4.

Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 gennaio prossimo venturo, apposita istanza, in carta da bollo da una lira, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, e a cui sieno annessi i seguenti documenti:

1° Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle Scuole di applicazione del Regno;

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età.

3° Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;

4° Dichiarazione in carta da bollo dell'aspirante, con la quale si obblighi, ove riesca vincitore nel concorso e ottenga la nomina ad ingegnere, di rimanere in servizio nel R. Corpo delle Miniere almeno per otto anni.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti potranno essere sottoposti ad una visita medica.

Roma, 22 dicembre 1892.

Il Direttore generale
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli:

1° alla cattedra di geografia vacante nel R. Istituto tecnico di Roma;

2° alla cattedra di lingua inglese, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di terza classe e con lo stipendio di L. 2160 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado o di uno stipendio minore. Tale stipendio potrà essere anche di L. 2400 o di L. 2640, quando il concorrente designato ne percepisca uno uguale o rispettivamente superiore, come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prendere parte al concorso, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti, di cui all'art. 206 (*) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° il certificato di nascita;

2° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

3° la fedina criminale;

4° l'attestato di buona condotta;

5° un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4, dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1892.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gl'insegnanti che prestano servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, saranno ammessi al concorso qualunque sia la loro età.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali al 1° gennaio 1893, avranno superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persone le quali abbiano già prestato un servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, non inferiore al tempo che esse conteranno oltre i 40 anni.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti di istruzioni dipendente da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 16 gennaio 1893.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutt igli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sui cumuli degli impieghi.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione il 16 novembre 1892.

Il Direttore
Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

4

(*) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministero potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

Regio Istituto dei sordo-muti in Torino

È aperto il concorso ad un posto di allievo od allieva interni di nomina governativa, pel quale devono presentarsi al rettore dell'Istituto, via Assarotti n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, gli opportuni documenti comprovanti

1. Sordomutezza congenita od acquisita;
2. Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute costituzione fisica non difettosa;
4. Idoneità sufficiente all'istruzione;
5. Situazione di famiglia.

Le condizioni, di cui ai nn. 1, 3 e 4, devono comprovarsi con attestato medico; le altre con certificati municipali.

Torino, il 19 dicembre 1892.

Il Presidente della Direzione
E. MOTTURA.

3

IL PRIMO PRESIDENTE della Corte d'Appello di Parma

Veduti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento approvato col R. decreto 10 dicembre 1882 n. 1103;

Veduto il R. decreto 30 giugno 1892 e la tabella che vi è annessa;

Veduto il dispaccio ministeriale 18 corrente dicembre numeri 16123, 126;

Sentito il signor Procuratore generale del Re;

Decreta:

1. È aperto il concorso per esami a 20 posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria nel distretto di questa Corte d'appello, dei quali 9 sono già vacanti negli Uffici giudiziari seguenti:

Corte d'appello di Parma		N. 1
Sezione di Corte in Modena		» 2
Tribunale di Parma		» 2
Id.	Piacenza	» 2
Id	Modena	» 2

e gli altri 11 per l'ottenuta speciale autorizzazione ministeriale serviranno a provvedere a quei posti che in qualunque residenza del distretto, potranno in seguito rendersi vacanti.

2. L'esame è in iscritto, ed avrà luogo nei giorni 17 e 18 febbraio 1893, alle ore 9 ant., presso tutti i tribunali civili e penali del distretto, davanti a Comitati all'uopo stabiliti.

Nel primo giorno l'esame verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica; e nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario, e regolamenti per la parte concernente il servizio di cancelleria.

I concorrenti dovranno in pari tempo dare anche saggio di buona calligrafia e ne sarà tenuto conto nell'assegnare i voti.

3 Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande scritte in carta da bollo da centesimi 60 non più tardi del 3 febbraio suddetto al presidente del tribunale nella cui giurisdizione risiedono, e vi dovranno unire i documenti comprovanti:

a) Avere compiuta l'età d'anni 18 e non superati i 30.

b) Essere cittadino del Regno.

c) Essere di sana costituzione fisica.

d) Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza

e calunnia, oziosità, vagabondaggine e mendicità; non che per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del codice di procedura penale.

e) Non essere in istato d'accusa, o di contumacia, o sotto mandato di cattura.

f) Non essere in istato di interdizione, od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione.

g) Aver conseguita la licenza ginnasiale, o di scuola tecnica.

ato a Parma, addì 23 dicembre 1892.

Il primo presidente
SCIPIONE CAMPOROTA.

Il cancelliere
BARACCHI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 gennaio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	— 2 8	— 5 5
Domodossola	sereno	—	2 5	— 4 0
Milano	3[4 coperto	—	— 0 6	— 4 0
Verona	coperto	—	3 2	— 3 5
Venezia	coperto	mosso	— 1 0	— 4 6
Torino	sereno	—	— 1 5	— 3 9
Alessandria	3[4 coperto	—	— 0 6	— 7 5
Parma	nevica	—	— 2 0	— 3 4
Modena	nevica	—	— 0 6	— 4 5
Genova	coperto	agitato	0 2	— 1 8
Forlì	nevica	—	0 0	— 2 5
Pesaro	coperto	agitato	3 3	— 1 0
Porto Maurizio	1[4 coperto	legg mosso	5 6	— 1 2
Firenze	coperto	—	6 2	— 0 8
Urbino	nebbioso	—	— 0 1	— 3 5
Ancona	coperto	agitato	4 0	1 1
Livorno	sereno	mosso	9 5	— 1 0
Perugia	nebbioso	—	5 9	— 1 8
Camerino	coperto	—	6 2	— 2 5
Chieti	1[2 coperto	—	5 0	— 4 4
Aquila	coperto	—	4 0	— 2 0
Roma	q. coperto	—	10 5	2 1
Agnone	nevica	—	4 7	— 2 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	13 7	5 4
Napoli	coperto	mosso	11 9	1 8
Potenza	nevica	—	7 4	0 0
Lecce	1[4 coperto	—	14 5	5 3
Cosenza	3[4 coperto	—	12 2	3 8
Cagliari	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[2 coperto	calmo	14 9	8 8
Palermo	coperto	agitato	16 3	5 8
Catania	sereno	calmo	14 5	5 3
Caltanissetta	piovoso	—	8 0	2 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	15 7	7 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì 747,2
Umidità relativa a mezzodì 93
Vento a mezzodì . . . . E S E moderato.
Cielo . . . . nevoso.

Termometro centigrado { Massimo 7°,8. / Minimo 1°,3.

Pioggia in 24 ore: mm. 3.4 (e neve fusa).

Li 3 gennaio 1893.

In Europa continua aumentata la pressione straordinariamente alta al Nordest e la depressione sensibile nella media Italia, mentre la pressione è aumentata altrove. Arcangelo 794, Svizzera 766, Roma, Lesina a 747 mill.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Nord e Sud, nevicate sull'Italia superiore, sul Vesuvio e sui monti intorno a Palermo, pioggie al centro e Sud, venti specialmente del quarto quadrante, freschi a forti sulla costa tirrenica, temperatura diminuita specialmente al centro, mare agitato costa tirrenica.

Stamane: cielo nevoso sull'Emilia, in Romagna ad Agnone e Potenza, venti freschi settentrionali, barometro 755 all'estremo Sud, 754 all'estremo Nord, depresso 747 dal medio Tirreno al medio Adriatico.

Mare mosso o agitato fuorchè coste meridionali.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al Nord, del quarto quadrante nel basso Tirreno, cielo nuvoloso con pioggie o nevicate, volgente al sereno temperatura bassa, mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2 — La neve cadde abbondante nel Sud-Est dell'Inghilterra e raggiunse l'altezza di otto pollici presso Dover.

Il *Morning Post*, esaminando la situazione dell'Europa, dice che le difficoltà interne della Francia, della Germania e dell'Austria-Ungheria, le difficoltà finanziarie dell'Italia e la carestia che regna in Russia fanno prevedere la conservazione della pace.

PARIGI, 3 — Il freddo è eccessivo; grossi blocchi di ghiaccio solcano la Senna; cinque persone sono morte pel freddo nelle classi povere.

VIENNA, 3 — Da iersera cade intensa neve; undicimila disoccupati lavorano allo sgombro delle strade, comprese donne e poveri vecchi laceri da far pietà; il servizio ferroviario è sospeso, così quello dei trams.

LONDRA, 3 — Il freddo è intensissimo; nevica fortemente.

GALATZ, 3 — Il Danubio è gelato.

NAPOLI, 3 — Da stamani a intervalli è caduta abbondante la neve.

FIRENZE, 3 — Abbiamo avuto una violenta nevicata; il freddo è acutissimo.

PARIGI, 3 — Il ministro della giustizia, Bourgeois, non ha oggi assistito al Consiglio dei Ministri, essendo gravemente ammalato.

Si assicura che l'istruttoria giudiziaria aperta contro gli amministratori della compagnia del canale di Panama si chiuderà fra il 10 e il 15 del corrente mese.

MADRID, 3 — Si assicura che, se J. Valera persistesse nel suo rifiuto, l'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede verrebbe offerta a Marry Del Val.

BRUXELLES, 3 — Vi fu una rissa di operai disoccupati a Sapmeer, la quale degenerò in tumulto.

La gendarmeria intervenne e fece fuoco contro i tumultuanti.

Vi sono cinque feriti di cui due mortalmente.

PARIGI, 3 — I giornali segnalano cinque decessi avvenuti ieri per il grande freddo.

Il *Figaro* ed il *Gaulois* assicurano che la Commissione d'inchiesta per l'affare della Compagnia del Canale di Panama scoperse nei documenti che le furono rimessi, prove sufficienti per giustificare un processo contro altre quattro personalità parlamentari.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 gennaio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida	94,37 1[2 94,25	— —	94,50 47 1[2 52 1[2 55	57 1[2 50 47 1[2)	— — 1
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida		94 36 1[4	94,50		— — 1
1 ottob. 92	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 —
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			100 80
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2
1 ottob. 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			435 —
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	429,50	429 50			— —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			460 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			646 — 3
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			530 — 4
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1250 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			945 — 5
»	300	300	» » Generale		— —	324 323 323 1[2		— — 6
1 genn. 90	500	300	» » di Roma		— —			370 —
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			27 —
ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			4[illegible]0 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			450 —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an		— —	479 78 1[2 80 79		— — 7
	500	400	» » » » (nuove)		— —			— —
genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			785 —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1115		— — 8
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	314 313 1[2 315		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare	113 114	113 50	112 113 114		— —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			— —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			145 —
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			— —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	200 199 98 97 99		280 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			— — 9
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —
1 » 90	300	300	» » Caoutchouc		— —			30 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	125 126		— — 10
»	250	250	» » di Credito e d'Ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			288 11
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —
genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			390 —
»	250	250	» » 4 0[0		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 —
4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 25 — 6) Id. L. 7,50 —
7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Id. L. 7,50 —
10) Id. L. 6,25 — 11) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 32 1/2
	Parigi	Cheques	104,—	— —
3	Londra	90 giorni		25 93
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,12	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 23 gennaio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto: Il Deputato di Borsa: LUIGI GAUTTIERI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	93 70
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	542 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1230 —
» » Romana	970 —
» » Generale	334 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	27 —
» » In. e Com. (an.)	430 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	430 —
» Soc. Cred. Mobil.	504 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	840 —
» » Acqua Marcia	1140 —
» » Condot. d'ac.	355 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	150 —
» » Immobiliare	125 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	200 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	145 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	420 —
» » » 4 0[0	470 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TURINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.